

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" " a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 20 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Questa sera daremo in apposito Supplemento il risultato delle Elezioni amministrative.

Padova 16 luglio.

La prima impressione avuta dalla notizia che in Parigi era succeduto lo scoppio di una polveriera fu che si trattasse di una coda ignominiosa delle comuniste imprese, e che la città potesse nuovamente essere immersa negli orrori di maggio. Ma valutando i termini degli ultimi telegrammi di ieri pare che si tratti unicamente di una esplosione accidentale nella fabbrica di cartucce a Vincennes, e che il fatto non debba attribuire a malvolere. Non per questo sono meno a deplorarsi le numerose vittime che ne furono la conseguenza.

L'agitazione ultramontana va sviluppandosi in tutte le diocesi della Francia, e si succedono l'una all'altra le petizioni dei vescovi all'Assemblea in favore del poter temporale. Non crediamo che ciò possa determinare il governo del sig. Thiers ad una politica aggressiva contro l'Italia in un momento che la Francia non ha per così dire nemmeno incominciato a rimarginare le profonde piaghe della guerra del 1870, e quelle ancora più micidiali della lotta civile; ma è certo che nell'idea di quei nostri vicini la questione romana è tuttora insoluta, e noi non ci stancheremo mai dall'inculcare al nostro governo la massima vigilanza per non lasciarsi abbindolare dalle illusioni, e perchè non ci vengano addosso le sorprese quando meno ce le aspettiamo. Fra coloro che vedono tutto roseo, e gli altri che si spaventano anche di una parola storta, o soltanto fredda di un ambasciatore, hanno una strada di mezzo che consiglia agli uomini investiti del governo di un paese di difenderne i diritti con fermezza, e di non lasciarsi trovare impreparati ad ogni eventualità.

Le voci di partenza del Papa si sono ad un tratto dissipate, come si è pure dissipata l'altra che il suo stato di salute avesse subito in questi ultimi giorni gravi alterazioni. I termini recisi coi quali Giu'io Favre ministro degli esteri ha smentito l'esistenza della lettera che si diceva scritta da Thiers a Sua Santità, e la nota analoga comparsa nel *Journal Officiel* accreditano sempre più la voce che di partenza non siasi mai positivamente trattato; e malgrado le contrarie informazioni, e tenuto calcolo della tenacia della curia romana, e degli ostacoli che voglia o non voglia incontra il governo italiano per insediarsi a Roma, quasi saremmo indotti a credere che il Papa o i suoi consiglieri ci trovino gusto a restare in Roma come un invincibile incaglio, e una protesta contro il nuovo ordine di cose.

Del resto tali congetture possono svanire dall'oggi al domani, e ai tempi che corrono niente è più facile dell'impreveduto.

P. S. Gli ultimi dispacci confermano che l'esplosione di Vincennes fu puramente accidentale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 luglio.

(C) - Il papa sta molto meglio. So certo che oggi ha potuto fare la sua solita passeggiata ed i medici assicurano che fra un paio di giorni egli sarà completamente ristabilito. Bisogna dire che il papa sia molto lusingato di queste prove della sua robustezza se ieri ha potuto dire, ad una deputazione che lo visitava, avere la ferma speranza di vivere altri dieci anni. Non saremo nè voi, nè io, nè alcun vero liberale che desidereremo la morte del papa e se egli vivrà altri dieci anni, come la maggioranza degli italiani glielo augura di cuore, chi sa che non arrivi al punto di conoscere quanto sieno erronei i suoi giudizi riguardo alla situazione attuale dell'Italia.

Ma per ora pur troppo non sembra che in Vaticano vogliano recedere da quella linea di condotta più fatale alla religione di quello che lo sia alla nostra causa. Non più tardi di ieri il canonico Audisio, reo di null'altro che di essersi recato ad ossequiare il Re nel suo arrivo in Roma unitamente a' suoi colleghi, ha dovuto dimettersi dal posto di professore dell'università romana essendo stato non solamente costretto a farlo come ritrattazione di un atto di eresia, ma avendo ricevuto una doppia pressione colla minaccia delle censure ecclesiastiche. Il canonico Audisio ha creduto obbedire e nessuno in Roma ardisce penetrare nell'intimità della sua coscienza di sacerdote, ma certo i romani hanno stigmatizzato e con ragione questa tirannia del papato.

Ieri l'on. Cerroti, deputato di Roma, si è recato in compagnia di altri deputati, dall'onor. Sella onde presentargli una domanda munita di 10 mila firme per l'espulsione dei gesuiti. L'onorevole ministro li ha accolti con tutta deferenza ed ha risposto che in un governo costituzionale non poteva egli, esecutore del potere esecutivo e nulla più, ordinare la espulsione, ma che il Parlamento, appena convocato, avrebbe indubbiamente approvato la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, fra cui, in conseguenza, anche quella dei gesuiti. La deputazione è rimasta soddisfatta delle parole del Sella, abb'ncchè, in generale, la popolazione abbia sempre desiderato un decreto speciale di espulsione per questa setta tanto fatale per l'Italia e per Roma.

Il 30 luglio è vicino e Roma principia ad occuparsi delle elezioni amministrative. Però mi sembra che nulla accenni per ora ad un vero movimento

elettorale malgrado da qualche giorno la stampa abbia dato l'allarme ed abbia fatto conoscere con buone ragioni come questa delle elezioni suppletorie pel Consiglio Comunale sia una questione vitale. I Circoli politici dovrebbero scuotersi e ricordarsi lo scopo per cui vennero istituiti, anzichè collarsi in un'inerzia vergognosa: al Circolo Cavour si sono discussi diversi nomi, ma così, in famiglia, senza nessuna apparenza di riunione generale, e si aspetterà a promuovere questa riunione quando pochi giorni vi divideranno dalle elezioni, quando cioè non ci sarà più tempo bastante per discutere largamente i candidati che si sceglieranno, e dire che senza esagerare in queste elezioni è racchiuso l'avvenire di Roma! Mi si dice che il Circolo Romano si farà vivo fra un paio di giorni ed una persona influentissima mi assicura che presto vedremo sulle muraglie i famosi cartellini a colori per la solita reclame che si bandisce per i candidati scelti dai diversi Comitati. Bisogna proprio che Roma mostri di aver compreso la importanza delle libere istituzioni, che sappia valutare quanto valga la libertà che ha il popolo di eleggersi chi deve presiedere all'amministrazione del patrimonio pubblico ed al suo migliore impiego. Una volta sotto lo spietato dispotismo del Governo Pontificio il popolo di nulla doveva ingerirsi; vi era la strapotenza e la prepotenza di pochi che supplivano; oggi, che il popolo, può dirsi, si governa da se, deve usare di questo diritto ampiamente; è ben vero però che 10 mesi di abitudine alla libertà sono forse troppo pochi per usarla con convinzione, ma sono troppi per altro per usarne almeno nelle cose le più elementari del diritto costituzionale.

Se vi fosse giunta la notizia che l'on. Gadda intenda dimettersi dal suo posto di ministro per assumere la carica di prefetto di Roma, smentitela recisamente perchè non v'ha nulla di meno vero. L'on. Gadda non ha nessuna volontà di lasciare il suo dicastero, ed a meno che non gli si faccia intendere che proprio lo si desidera, egli non penserà mai alla prefettura di Roma. Sono quelle voci che ad ogni tratto si fanno scaturir fuori dai giornali per le notizie a *sensation* della terza pagina, come ad esempio quella di una crisi ministeriale che dovrebbe accadere a giorni attesa la poca salute dell'on. Lauza, che si dice intenda dimettersi. È vero che l'on. Presidente del Consiglio è stato ammalato, ma si sa a quest'ora che si è già ristabilito in salute, e che presto sarà di ritorno in Roma per vedere definitivamente dove possa installarsi il ministero dell'interno.

Vengo assicurato che il sig. Vlestreux non venne ricevuto dal Papa con troppa affabilità. Si capì che in Vaticano si era irati per la prossima venuta del sig. di Choiseul.

Stasera il Consiglio Comunale ha continuato una discussione per i miglioramenti da introdursi nei Pii Stabili. Si tratterebbe fra le altre cose di cambiare l'Ospizio di Termini in un Ricovero di mendicanti di cui vi è tanto bisogno per il gran numero di miserabili che vi assediano per ogni dove. Si attenderà a prendere una risoluzione quando il Consiglio si sarà completato colle nuove elezioni.

Vedo che pure nella vostra Padova si discute con passione per le elezioni amministrative. Non può essere a meno che ci sia battaglia accanita e proficua in una città che tante volte dette segno di sapere apprezzare tutta la efficacia delle libere istituzioni.

Al Ministero della guerra si lavora alacremente dovendo andare in vigore col 1° del mese la nuova legge sull'ordinamento dell'esercito. Ieri venne scelta definitivamente l'uniforme per l'artiglieria e genio. Nell'insieme non vi è una gran differenza fra la nuova e l'antica divisa: è cambiato il cappello come è variato il modello della tunica attesa la innovazione di allacciare al di sotto di essa il cinturino della sciabola.

Delle dimissioni del sindaco e del come sono state accolte dal governo se ne sa proprio nulla. Ieri sera il principe Pallavicini ha presieduto il Consiglio Comunale.

Il Municipio di Roma contraccambierà quello di Milano per il bell'indirizzo ricevuto sulle magnifiche pergamene lavorate da quell'egregio artista che è lo Spelluzzi e che verranno esposte quanto prima nelle sale della Pinacoteca Capitolina. Si redigerà un altro indirizzo scritto del pari in due pergamene il cui lavoro verrà affidato a due egregi artisti di questa città.

La guardia nazionale di Roma avrà in breve la sua artiglieria. Si formeranno presto i quadri per due batterie da quattro pezzi.

LE RIFORME MILITARI IN PRUSSIA

Al *Journal de Genève* si scrive da Berlino che la Prussia non ha fiducia nella durata della pace, persuasa che la Francia tenterà al più presto di prendere una rivincita. Perciò il governo attende alacremente ad alcune riforme militari di cui la recente guerra ha dimostrato la necessità:

L'imperatore, Moltke, de Roon, tutti coloro che hanno alcunchè da decidere negli affari militari, non hanno che una parola in bocca: «Teniamoci pronti!» Io sono in grado di potervi dire che si fanno preparativi formidabili. Mi venne testè assicurato da persona che deve saperlo, che tutti gli armamenti dell'esercito tedesco saranno rinnovati in un tempo incredibilmente breve, forse in due anni.

I cannoni di campagna saranno di bel nuovo trasformati; ad onta dei servizi favolosi che resero, loro si trovano dei difetti. Questi difetti sono già conosciuti

con precisione, ed i mezzi per ovviarvi del pari. Si adotteranno le mitragliatrici. Se ne cerca il sistema. Il sistema francese è ripudiato, il bavarese pure. Loro si rimprovera particolarmente un maneggio troppo difficile.

È soprattutto il nuovo fucile che interessa, il fucile ad ago fu scartato definitivamente per due motivi: anzitutto è troppo pesante, poi non lancia abbastanza lontano. Appena se colpisce con qualche precisione sino a 500 passi, mentre lo chasspot colpisce a 1500 e 2000 passi. Ma non è una gittata sì grande che si vuol ottenere. Si è fatto l'esperimento che al di là di 1000 passi il soldato non punta più, perchè la sua vista arriva solo a tale distanza.

Si è notato inoltre che, non puntando più, è preso da una specie di demoralizzazione. Si giunge, come vedete, a fare degli studi psicologici a proposito d'armamento. I francesi cominciavano regolarmente a tirare a 1500 passi, senza puntare quindi. Cattiva abitudine che si lasciò loro contrarre; quando il nemico s'avvicinava, non puntavano dippiù. L'immensa gittata del chasspot era dunque piuttosto nociva per l'esercito francese. Credeasi che l'esercito tedesco sarebbe stato, con la stessa arma, più moderato nel suo tiro.

Sticcome si possiedono attualmente circa 800,000 chasspots, si pensò per un momento a valersene, ma si obiettò che lo chasspot, leggerissimo, è per questa ragione meno solido. Il fucile Werder è molto solido, ma più pesante del fucile ad ago; si va dunque in traccia di una combinazione di questi due fucili. In ogni caso, il fucile ad ago non sarà più adoperato. Bisognerà scartarne tre milioni. La Confederazione del Nord contava sopra un esercito di un milione d'uomini spinto all'estremo, quindi tre facili per uomo.

Non si contarono in questo calcolo i fucili lasciati dai morti e dai feriti, che saranno stati conteggiati in Francia. Delle esperienze fatte col chasspot, e il fucile Werder provarono che queste armi tiravano s'bbe con maggior sicurezza che il fucile ad ago. L'attenzione è rivolta moltissimo a questo punto.

L'inferiorità del fucile prussiano era tanto notevole, che i generali se ne avvidero fin dalla prima battaglia; bentosto Moltke trovò quella tattica disperante per i francesi, di cominciare col cannone.

So per prova personale che la troppo grande gittata d'un fucile può essere svantaggiosa. A La Chapelle, ove trovavansi alcuni franchi-tiratori, in seguito alla giornata di Sédan, questi militari, dopo d'aver fulminato durante una mezza ora un centinaio d'uomini che vedevano o anzi che non vedevano a 1500 metri circa, finirono per scoprire con un cannone che tiravano sopra francesi.

Si faranno fare altresì delle nuove carte strategiche per gli ufficiali. La stamperia reale di Berlino ne sarà incaricata. Si è parlato molto delle carte deplorabili di cui si è servito l'esercito francese.

Io serbo, in memoria della giornata di Sédan, una carta d'un comandante dei franchi tiratori; è una carta dell'intera Francia su cui non si trova Sédan!

L'elmo sarà mantenuto, sembra; è pe-

sante, ma ci tengono, soprattutto l'impe- ratore, perchè caratterizza l'esercito te- desco.

I generali faranno più spesso delle escursioni strategiche, che Moltke a volte guidava, e che guiderà ancora di tanto in tanto.

Si studia anche il mezzo di affrettare la mobilitazione. Cento cose saranno perfezionate nel servizio sanitario. Le ceste saranno armate formidabilmente. Infine, Moltke vuole che « se un bal giorno la Francia viene alla riscossa, essa si rompa la testa contro un muro. »

VITTORIO EMANUELE GIUDICATO DA UN REPUBBLICANO

Fra le altre dichiarazioni importanti fatte dal signor Garcia Ruiz in un suo discorso tenuto alle Camere spagnole il giorno 4 corr. si trova la seguente che togliamo da una corrispondenza dell'International da Madrid.

Il signor Nocedal avendo impudentemente chiamato il Re d'Italia « una vipera coronata » il signor Garcia Ruiz citò alla sua volta alcune vipere pontifi- cali coronate: Giovanni XXI, Giovan- ni XIX, Benedetto IX, Alessandro VI; quindi si espresse con queste parole:

« Per me, repubblicano, Vittorio Ema- nuele è, e sarà la più pura e la grande figura del nostro secolo, perchè egli ha realizzato il più grande pensiero del tempi moderni, il sogno di tutti i geni italiani dopo il quinto secolo da Beozio a Dante, da Rienzi a Garibaldi, Cavour e Mazzini. Che resta infatti di Napoleo- ne? Ciò che resta dell'impero di Alessan- dro: — delle rovine. Che cosa lascerà Vittorio Emanuele? L'unità del l'Italia, questo pensiero si facendo non solamente per bene d'Italia, ma ancora per la libertà dell'Europa. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 13. — Questa mattina, dice l'Osservatore Romano, S. Santità, oltre un rilevante numero di persone, ha ri- cevuto una Deputazione della città di Benevento, che le ha offerto le congratulazioni di quella città in occasione del suo Giubileo pontificale.

Lo stesso giornale annuncia che il Canonico Andisio, penetrato dei doveri della sua posizione, e imitando il lode- vole esempio del suo collega professore Alibrandi, ha dato la sua definitiva rin- nuncia alla Cattedra che occupava nella Romana Università.

14. — Per le elezioni comunali che avranno luogo nel 30 corr. si vanno già organizzando dei Comitati per la formazione delle liste.

La Guardia Nazionale e il Circolo Ca- vour vi si distinguono per attività.

Così La Concordia. FIRENZE 15 — Fra non molto verrà definitivamente approvato il nuovo uni- forme per gli ufficiali di artiglieria, del genio e di stato maggiore.

MILANO, 15. — I giornali si esten- dono in dettigli sul gravissimo incendio della cartiera Binda.

Taluno fa salire a tre milioni la cifra del danno.

TREVISO, 15. — Questa mattina certo Baldin Angelo ricoverato, improvvisa- mente senza rissa, senza provocazione, uccise nella Casa di Ricovero un suo compagno, certo Corro Vincenzo, men- sandogli un colpo di ronchetto al collo nell'atto ch'egli, il Baldin, veniva chia- mato ad un'ammonizione pel suo inquieto contegno.

L'uccisore fu sull'istante con tutto in prigione. (Gazzetta di Treviso)

RAVENNA, 15. — Leggesi nel Ra- vennate:

Siamo veramente lieti di poter annun- ciare che da qualche tempo nessuna aggressione è stata consumata in tutta la nostra provincia. Ce ne rallegriamo di cuore anche colle Autorità cui stanno così a cuore gli interessi dei loro am- ministrati, avendo prese delle severe mi- sure sicché non abbiano in appresso a

riannovare così di frequente, come quelle commesse nel Lughese con un'audacia straordinaria in tempi addietro.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Il Français annunzia che il signor Thiers fa alquanto indi- sposto nei giorni scorsi, in seguito alle grandi fatiche sostenute, ma che ora sta meglio.

Secondo il Moniteur Universel, Gambetta opererà per Parigi, ma si re- cherà a Marsiglia prima di prender parte ai lavori dell'Assemblea, onde ringraziare i suoi elettori.

GERMANIA, 14. — La Gazzetta di Augusta reca la notizia che il sacerdote cattolico Massimiliano Hort di Straubing è stato scomunicato dal vescovo di Ra- tiisbona per non essersi sottomesso al dogma dell'infallibilità. La scomunica venne pronunziata dal pulpito nella chiesa parrocchiale di Straubing.

Anche il dott. Wollmann è stato scomunicato. Però la scomunica non è stata ancora pronunziata dal pergamano.

SPAGNA, 14. — La regina Maria di Spagna è partita il 10 luglio per la villa reale di Sant'Idelfonso, onde soggiornarvi qualche tempo. Re Amedeo, che l'ac- compagnò nel viaggio, era atteso di ri- torno a Madrid nel giorno successivo.

La proposta di Cadeau, che accorda al Governo l'appoggio necessario per far cessare l'insurrezione di Cuba, è stata accettata dalle Cortes con 122 voti. L'in- tiero partito di opposizione si astenne dal votare. La seduta fu assai burrascosa.

ATTI UFFICIALI

12 Luglio

R. decreto del 1. giugno con il quale è approvato il regolamento tecnico per la costruzione e classificazione delle navi in ferro a vela ed a vapore, proposto dal Registro italiano.

R. decreto del 1. giugno con il quale è approvato lo statuto del Registro ita- liano per la classificazione dei bastimen- ti.

R. decreto del 20 maggio con il quale, a partire dal 1. settembre 1871, la fra- zione Negrera è staccata dal comune di Corvino ed unita a quello di Pinarolo Po, in provincia di Pavia.

I confini territoriali dei comuni di Corvino e Pinarolo Po sono rispettiva- mente diminuiti ed accresciuti della por- zione di territorio designata in color rosso nel piano topografico ridotto dal- l'ingegnere Giovanni N. Scimbone, in data 22 aprile 1871, che sarà vidimato dal ministro proponente.

Regio decreto del 20 giugno con il quale il Comizio agrario del circondario di Velletri, provincia di Roma, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, è quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di ben.

R. decreto del 20 giugno con il quale i collegi di Maria dell'Isola di Sicilia riconosciuti come enti locali, e che non hanno il carattere di opera pia, passano sotto la dipendenza del ministero della Istruzione pubblica, e saranno governati da una Commissione composta di un presidente e di due consiglieri.

Un decreto del ministro della pub- blica Istruzione in data del 19 giugno, con il quale sono estese anche al diret- tore della R. scuola superiore di medi- cina veterinaria di Napoli le facoltà at- tualmente esercitate dai direttori delle scuole di medicina veterinaria di Milano e di Torino.

Disposizioni fatte nell'ufficiatà dell'e- sercito, nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero della marina, in quello dell'Amministrazione delle car- ceri ed in quello dell'ordine giudiziario. L'elenco degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di maggio al mini- stero degli affari esteri, e da questo ri- mossi al ministero di grazia e giustizia, per la prescritta trascrizione nei registri dello stato civile del Regno.

Un decreto del ministro delle finanze in data del 9 luglio, a tenore del quale, senza che vi sia d'uopo di veruna speci- ale formalità, i beni costituenti la do- tazione dei benefici e delle cappellanie di patronato regio, soppressi, s'intendono rispettivamente rivendicati e avincolati a favore del demanio, ai termini degli articoli 2 e 3 della legge 3 luglio 1870, n. 5723;

A cura degli uffici demaniali sarà tosto proceduto alla liquidazione degli assegni dovuti agli aventi diritto ai termini degli articoli 2, 3, 4 e 5 della suddetta legge 3 luglio 1870.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Esami nelle Scuole Seconda- rie. — Il R. Provveditorato agli studj diramò la seguente:

Gli esami di Licenza nel R. Gianasio e nella R. Scuola Tecnica di Padova avranno principio il 1° del p. v. agosto alle ore 8 antim.

Gli esami saranno in iscritto ed a voce, o verseranno sulle materie prescritte dal R. decreto 10 ottobre 1867 e dalle cir- colari ministeriali del 1° e del 28 no- vembre 1870.

Gli aspiranti presenteranno entro il corrente mese di luglio al direttore del Ginnasio o della Scuola Tecnica la loro domanda in carta da bollo corredata:

- a) dell'attestato di nascita; b) dell'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; c) della quietanza del pagamento della tassa, la quale si regola ancora per quest'anno, secondo le leggi anteriormente in vigore.

Per gli alunni provenienti da Istituto regio o pareggiato, terrà luogo degli attestati A, B, la carta d'annessione debitamente firmata.

Gli esami di promozione dalle varie classi avranno luogo dal 1° al 15 agosto ne' giorni che verranno stabiliti dal Di- rettorato del rispettivo Istituto.

Si seguiranno per questi esami le norme segnate nel Regolamento 19 set- tembre 1860 e 1° settembre 1865.

Padova li 3 luglio 1871.

Il R. Provveditore LEPORA.

Elezioni amministrative. Sulla lotta elettorale dibattuta nella nostra città, e che le urne stanno risolvendo, noi stenderemo un velo, poichè essa fu davvero una lotta fratricida. — L'a- vevamo già preveduto quando scrivevamo che la mancanza di opposizione avrebbe potuto scinderci; e difatto i predatori dell'astensione erano in giu- bilo per il frazionamento del partito nostro, ed a compensare la loro evidente impotenza trovavano di poter gridare: abbiamo vinto, dividendovi, parodiando un'epoca ben più importante ed una cir- costanza più dolorosa. — Nel deploriamo vivamente il sorto confluito, ed auguria- mo che ognuno comprenda il pericolo per evitarlo, e che i nostri concittadini si persuadano che nelle questioni elet- torali sono pregiudicabili tanto le so- verchie concessioni quanto una ingiusti- ficata rigidità ed una inflessibilità che contraddice allo scopo della concordia; e facciamo voti perchè il partito nostro getti quelle armi con cui questa volta ha combattuto gli amici per riprendere quelle usate a combattere gli avversari, e che colpirono sempre nel segno pro- curandogli vittorie veramente splendide.

Carte trovate. — Giovedì 13 cor- rente fu rinvenuto nel giardino del Col- legio Femminile di Santa Croce un portafoglio contenente alcune lettere, note e carte da visita.

Chi l'avesse perduto potrà rivolgersi alla Direttrice dello stesso Collegio, ove, dietro le opportune indicazioni, potrà farne ripieno.

Cronaca. — Questa mane uno spaci- tore di specifici erasi piantato col suo carro presso il portico di Piazza dei Frutti che fa angolo con Via del Sale, e che pel richiamo dei curiosi la circo- lazione restava impedita.

Non si poteva obbligare quel Tizio a scegliere un'altra località?

Concerto. — La musica del 27° reg- gimento fanteria eseguirà oggi 16 luglio, dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele i seguenti pezzi: 1. Marsia di manovra. Pezzana. 2. Duetto, I Vespri Siciliani. Verdi. 3. Valzer, La Dinorah. Strauss. 4. Fantasia per clarino, Un ballo in maschera. Bernardi.

5. Mazurka, Margherita. Klingtberland. 6. Terzetto, Lucrezia Borgia. Donizetti. 7. Valzer, La Regata. Mozzi. 8. Peika, Ban Frej. Strauss.

Il dottor Livingstone. — Alla riunione ordinaria della Società Reale di geografia, presieduta dal signor R. C. Raoulinon è stata comunicata una let- tera di sir Roderick Murchisson conte- nente un riassunto delle comunicazioni del dottor Kirk sulla posizione ed i viaggi del dottor Livingstone.

Sir Roderick comunica una lettera che egli ha ricevuto dal dottor Kirk, datata del 30 aprile 1871, nella quale egli sta bilisce che non è a Zanzibar, ma a Ma- newsh che si è udito a parlare ultima- mente del dottor Livingstone. Sembra certo che questa località è ad un mese di cammino, vale a dire a 200 a 300 miglia ovest del Tanganke, e che vi si trova un ricco mercato d'avorio.

L'opinione del dottor Kirk si è che Livingstone è andato colà per esaminare un lago all'ovest, di cui egli aveva in- teso parlare, lago che riceverebbe le acque del fiume Cazembe, da dove egli potrà dirigersi verso l'ovest ed il Congo, o verso il nord del bacino del Nilo. Egli spera inoltre, che se Livingstone ha ri- cevuto esattamente i limiti del Tanganke, sarà soddisfatto ed abbandonerà il resto della impresa ai viaggiatori futuri, poichè vi ha speso più di cinque anni e può quindi benissimo mettersi un termine.

Si è felicissimi di sapere che provvi- gioni abbondanti sono state indirizzate al dottore e l'attendono al suo ritorno da Ujji. Il dottor Kirk aggiunge che, non appena le piogge saranno passate, egli potrà inviare lettere o pacchi a Ujji da qui ad un mese.

Il presidente dice essere soddisfatti- simo di sapere che il dottor Livingstone stava bene di salute, e che la località ove aveva soggiornato era conosciuta come un eccellente mercato d'avorio, frequentato da numerosi commercianti e che fra lui e la spiaggia del mare erano cstanti comunicazioni.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOM di Padova

17 luglio A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 48.1

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 15,2 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: 15 luglio, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0°-mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 15 al mezzodi del 16 Temperatura massima = +31.0 minima = +9.0

ULTIME NOTIZIE

La stampa fiorentina in generale si fa eco della comuni lagnanze per il ritardo frapposto all'installazione dei vari ministeri in Roma.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

STRASBURGO, 15. — Un'ordinanza del governatore generale fissa al trenta luglio le elezioni dei Consigli municipali nei Comuni dell'Alsazia e della Lorena.

PARIGI, 15. — Il Journal Officiel dice che l'esplosione di Vincennes ebbe luogo nei depositi di cartucce e dei proiettili. Le esplosioni essendo succes- sive nelle sale separate, gli operai poterono fuggire. Un artigiere soltanto fu ucciso; sei sono i feriti. Il fuoco fu cagionato da negligenza degli operai incaricati di vuotare le cartucce; la malerolanza vi è estranea. Furono prese precauzioni contro nuovi accidenti.

PARIGI, 15. — Assicurasi che l'in- terpellanza di Belcastel e Courcelles sulla petizione dei vescovi non farassi oggi. Il ritiro di Larcy è nuovamente smentito. Non è ancora fissata l'epoca in cui leverassi lo stato d'assedio. Assicurasi che la Commissione d'iniziativa parlamentare è favorevole alla proposta della soppressione della guardia nazionale; ma Thiers opporrebbe volendo aggiornarla fino alla riorganizza- zione militare, che scioglierebbe la questione.

PARIGI, 16. — L'arcivescovo di Sens spedì pure all'Assemblea una petizione in favore del Papa, ma l'opinione pub- blica, la maggioranza dei giornali e la maggioranza dell'Assemblea non sono punto favorevoli a queste dimostrazioni.

PARIGI, 15. — La France dice che ssamane in un abboccamento fra Nigra e Thiers riguardo alla situazione della Santa Sede furono scambiate franche e leali spiegazioni, che lascia- rono nei due uomini di Stato impres- sioni assai favorevoli.

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Si rappresenta l'o- pera-ballo Africana, col ballo Zelia. — Ore 9.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

SOcIETA DI MUTUO SOCCORSO FRA CAMERIERI, CUOCCHI E CAFFETTIERI

Si avvertono i signori soci che da oggi fu destituito l'esattore della So- cietà per difetto di versamento nella cassa di L. 46:40 fine dal giorno 12 corrente, e fu contemporaneamente presentata a suo carico regolare querela.

LA PRESIDENZA

28. Reggimento Fan-teria.

AVVISO

A completare il Corpo di musica del suddetto Reggimento si fa ricerca di tre musicanti pel disimpegno delle seguenti parti:

CLARINO 1° in sib. CLARINO 2° in sib. CORNETTA in sib.

Chi aspirasse a concorrere a co- ncorrere tali vacanze potrà presentarsi all'Amministrazione del Corpo nel quar- tiere Sant'Agostino in Padova ove po- trà conoscere gli oneri ed i vantaggi che si accordano. pel Consiglio d'Amministrazione

Il Segretario G. CASETTI

AVVISO

L'amministrazione del Dazio Con- sumo di Padova col giorno 10 del corren- te mese si è trasferita dal locale del Capitaniato in Piazza Unità d'Ita- lia nella casa Via S. Gaetano civico N. 3170.

Padova, li 11 luglio 1871.

Libreria e Tip. edit. F. Sacchetto IN PADOVA

L'UOMO BIANCO E L'UOMO DI COLORE LETTURE

SU L'ORIGINE E LE VARIEtà DELLE RAZZE UMANE DEL Prof. Cesare Lombroso con incisioni

PREZZO — ITALIANE LIRE 2.

Padova, 1871. Prem. Tip. Sacchetto